Marcialonga: Insieme per il Futuro. Un patto tra evoluzione e prospettive

Data: 11 novembre 2026 | Autore: Redazione



A Predazzo il via del percorso strategico “Verso il Patto per Marcialonga”

Un primo passo per interrogarsi sull’evoluzione e le nuove prospettive del brand trentino

Numerosi e coinvolgenti gli interventi spaziati tra il piano sportivo, economico, territoriale e sociale

Il presidente della Provincia Autonoma di Trento, Maurizio Fugatti: “La Provincia parte attiva di questo percorso”

Oltre cinquant’anni di storia e una tradizione che ha saputo superare i confini dello sport, mantenendo sempre saldo il proprio legame con il territorio. La Marcialonga di Fiemme e Fassa guarda avanti e ieri ha presentato “Verso il Patto per Marcialonga”, il primo passo di un percorso strategico promosso con la consulenza di Kohl & Partner per interrogarsi sulla propria evoluzione e le nuove prospettive, preservando l’identità di Marcialonga e, al contempo, ponendo le basi affinché possa continuare a esprimere il proprio valore anche nei prossimi decenni, affrontando con visione e consapevolezza le sfide future

A Predazzo (TN) è andato in scena un appuntamento speciale che ha riunito voci ed esperienze dei rappresentanti delle istituzioni, dello sport internazionale, del sistema economico, della scuola e delle comunità locali in un momento di confronto e condivisione, per ripercorrere l’evoluzione della manifestazione, approfondirne i valori e riflettere sulle prospettive future. Al centro, la volontà di

rinnovare e rafforzare i legami che hanno contribuito a rendere Marcialonga ciò che è oggi. Una storia, come evidenziato nel corso della serata, profondamente locale ma allo stesso tempo internazionale, che unisce élite e amatori, tradizione e innovazione, competizione e festa: una realtà nata da un impegno collettivo, che non può che guardare al futuro con lo stesso desiderio di collaborazione.

L'incontro, tenutosi allo Stadio Olimpico del Salto di Predazzo e moderato da David Raccanello di Kohl & Partner, si è aperto con il saluto del presidente di Marcialonga, Tiziano Romito, che dopo aver fatto gli onori di casa ha posto l'accento sulla responsabilità di guidare una realtà di tale rilevanza verso le sfide del futuro: "La responsabilità di avere una visione e di guardare al futuro è grande. In oltre cinquant'anni di storia le cose sono inevitabilmente cambiate e Marcialonga è diventata un fenomeno che, lungo i suoi 70 chilometri di gara, coinvolge e abbraccia due vallate e oltre dieci Comuni. Oggi abbiamo l'onere e l'onore di difendere la più importante granfondo internazionale, come testimonia il titolo di "Event of the year", continuando a essere all'altezza delle aspettative, partendo proprio da questo importante progetto strategico che è il Patto per Marcialonga".

Un concetto ripreso e condiviso anche dal direttore generale, Davide Stoffie, che ha inoltre sottolineato l'importanza del guardare avanti, senza perdere di vista i valori, le tradizioni e le peculiarità di Marcialonga: "Marcialonga ha sempre saputo guardare al futuro, senza mai rimanere ferma nel corso della propria storia. Oggi, però, sentiamo una necessità ancora maggiore di interrogarci sulle prospettive che ci attendono. Le sfide evolvono a una velocità sempre maggiore, ma vogliamo farci trovare pronti, affrontandole con una visione condivisa e la consapevolezza della nostra identità".

La 54.a edizione di Marcialonga è in programma domenica 31 gennaio 2027, quando migliaia di appassionati torneranno a invadere le Valli di Fiemme e Fassa. In oltre cinquant'anni di storia sono state registrate 290.073 partecipazioni, con una media di 5.473 concorrenti a edizione, in una manifestazione capace di unire ai massimi livelli le due grandi anime dello sci di fondo: quella popolare, fatta della passione degli amatori, e quella dell'eccellenza agonistica rappresentata da Ski Classics. Due dimensioni che si fondono e convivono, come raccontato da Epp Paal. La CEO di Worldloppet, federazione che riunisce le 19 principali maratone di fondo a livello mondiale, di cui Marcialonga è stata tra i fondatori nel 1978, ha offerto un'interessante prospettiva sul valore della granfondo trentina nel mondo e su un movimento in continua evoluzione: "Marcialonga è un membro fondamentale della Worldloppet e, tra le gare del circuito, si colloca costantemente tra le più apprezzate, grazie a un'atmosfera unica e a un percorso unico. Marcialonga c'è sempre e la capacità di affrontare qualsiasi difficoltà con impegno e determinazione è davvero straordinaria".

A completare il quadro è stato Lukáš Bauer, tre volte medagliato olimpico, vincitore della Coppa del Mondo e di due edizioni del Tour de Ski. Oggi è Race Director del massimo circuito sulle lunghe distanze di Ski Classics, di cui Marcialonga è da sempre parte come una delle quattro Grand Classics. "Per gli atleti come per la stessa Ski Classics è una manifestazione unica, che unisce storia, alto livello competitivo e spettacolo. È un evento che va oltre la dimensione sportiva, offrendo anche un prodotto televisivo di grande qualità. Il riconoscimento di "Event of the Year" ne è la conferma".

Gli interventi sul palco di una sala conferenze gremita sono poi proseguiti con le parole del presidente del Comitato Trentino FISI, Mauro Bonvecchio, a cui hanno fatto seguito una serie di testimonianze rappresentative del valore sociale e territoriale di Marcialonga. A partire dagli appassionanti racconti di Tullio Daprà, voce storica di Radio Fiemme, e di Mario Cristofolini, uno dei quattro padri fondatori di Marcialonga e presidente di LILT Trentino, con cui si rinnova ogni anno la

collaborazione in occasione di Marcialonga Stars. A prendere la parola poi Renato Dalpalù, presidente di SAIT Trentino e della Federazione Trentina della Cooperazione, che ha richiamato l'opportunità di sviluppare il rapporto con i diversi stakeholder secondo una logica di autentica partnership, e il dirigente scolastico Marco Felicetti, che ha invece sottolineato l'importanza di coltivare il senso di appartenenza nelle nuove generazioni, anche attraverso il progetto Marcialonga School, che nel 2025/26 ha coinvolto ben 2.576 studenti. Protagonisti sul palco anche la Soreghina 2027 Sofia Trettel, il Procurador del Comun General de Fascia Edoardo Felicetti, il presidente della Comunità territoriale della Val di Fiemme Fabio Vanzetta e Romano Stanchina, dirigente generale del Dipartimento artigianato, commercio, promozione, sport e turismo della Provincia Autonoma di Trento, il quale ha ribadito un impegno comune verso il futuro di Marcialonga: “Marcialonga ha una forte connessione con l’intero sistema Trentino. È uno degli eventi principali di un territorio sportivo, grazie ad autenticità e un DNA insito nel cuore dei trentini”.

Un importante riconoscimento istituzionale è poi arrivato dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento, Maurizio Fugatti, attraverso un messaggio dedicato all'iniziativa: “La Provincia Autonoma di Trento intende essere parte attiva di questo percorso, anche alla luce del sostegno che assicura alla manifestazione e del valore che la riconosce come grande evento generatore di crescita”.

A concludere la schiera di interventi è stato Giuseppe Ferrandi, vice presidente di Marcialonga e direttore della Fondazione Museo Storico del Trentino: “Discutere insieme di Marcialonga è un'occasione importante per costruire un pezzo di futuro, ma anche per rileggere il percorso fatto finora e valorizzare tutto ciò che ci ha portati fino a qui. Il percorso avviato è serio e ambizioso, ma non impossibile da realizzare, poiché possiamo contare su basi culturali e valoriali solide. L'obiettivo è concentrarsi sul futuro di Marcialonga e questo primo passo è sicuramente molto incoraggiante”.

Quello presentato a Predazzo è stato il primo passo di un percorso più ampio, che prevede la raccolta e l’analisi dei dati, l’ascolto del territorio, il confronto con manifestazioni internazionali, interviste, sondaggi e il coinvolgimento di un Gruppo Strategico e di un’Officina di Idee. Un cammino che porterà al 10 novembre 2027, con la definizione del “Patto per Marcialonga”: l’obiettivo è guardare al futuro di Marcialonga, e al tempo stesso, fare in modo che Marcialonga continui a generare valore e futuro per il territorio. Perché il futuro non si aspetta. Si prepara. Insieme.

Info: www.marcialonga.it

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/marcialonga-insieme-per-il-futuro-un-patto-tra-evoluzione-e-prospettive/158177